

Prefettura di Torino - Ufficio Territoriale di Governo

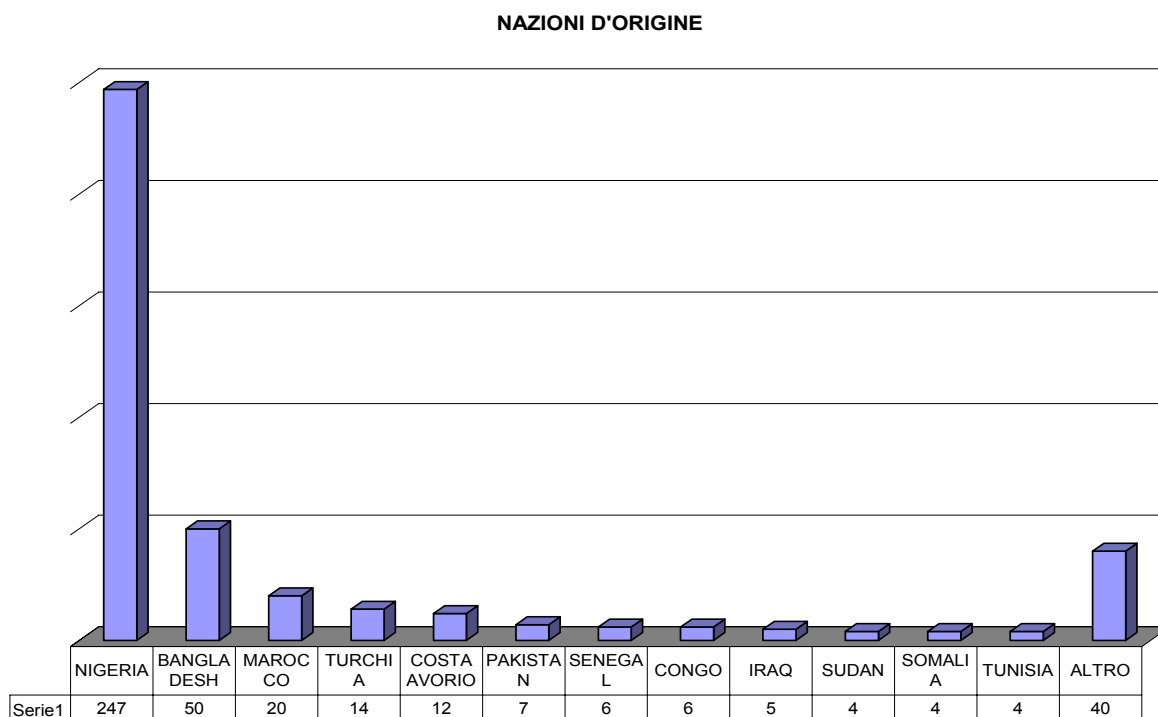
Il sistema di protezione per richiedenti protezione internazionale e rifugiati politici in provincia di Torino

*di Donatella Giunti¹
ha collaborato Raffele Cosentino²*

La Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Torino, ha competenza sulle Regioni Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Emilia Romagna e Toscana.³

Le domande di asilo, presentate presso la Questura di Torino ed esaminate dalla suddetta Commissione nel corso del 2009, sono state 419 (236 e 183 donne, di cui 160 nigeriane).

Le nazionalità dei richiedenti asilo esaminati dalla Commissione di Torino sono rappresentate dal successivo grafico 1



¹ Assistente Sociale – Prefettura di Torino

² Collaboratore Informatico – Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale – Prefettura di Torino

³ Dall'agosto 2010 è stata istituita una Sezione distaccata a Bologna con competenza sull'Emilia Romagna e sulla città di Prato

La tabella 1 illustra l'esito delle domande

PROTEZIONE INTERNAZIONALE	20
PROTEZIONE SUSSIDIARIA	51
UMANITARIA	34
DINIEGO	263
SOSPESO PER INTEGRAZIONE	3
RINUNCIA ALL'ISTANZA	6
NEGATIVO PER IRREPERIBILITA'	13
ASSENTE	28
TRASFERITO	1

E la successiva tabella 2 analizza le nazionalità di coloro che hanno ottenuto protezione dallo Stato italiano

NAZIONE D'ORIGINE	PROTEZIONE INTERNAZIONALE	PROTEZIONE SUSSIDIARIA	UMANITARIO
AFGHANISTAN	2	1	0
BANGLADESH	4	5	4
CAMERUN	1	1	0
CONGO	2	3	1
COSTA D'AVORIO	2	6	2
GABON	1	0	0
IRAQ	1	3	0
PAKISTAN	1	4	0
REP. DEM. CONGO	1	1	0
SOMALIA	2	2	0
TURCHIA	3	8	0
ALBANIA	0	2	0
COLOMBIA	0	1	0
IRAN	0	1	0
KURDISTAN	0	1	0
MAROCCO	0	1	1
NIGERIA	0	9	19
SIRIA	0	1	0
SRI LANKA	0	1	0
LIBERIA	0	0	2
GHANA	0	0	1
KOSSOVO	0	0	1
SENEGAL	0	0	1
CUBA	0	0	1
MOLDAVIA	0	0	1
TOTALE	20	51	34

Il richiedente asilo può chiedere l'accesso alle misure di accoglienza previste dalla legge n.189/2002 che ha previsto la costituzione del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR). Attraverso la stessa legge il Ministero dell'Interno ha istituito la struttura di coordinamento del sistema - il Servizio centrale di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico agli enti locali - affidandone ad ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani – la gestione.

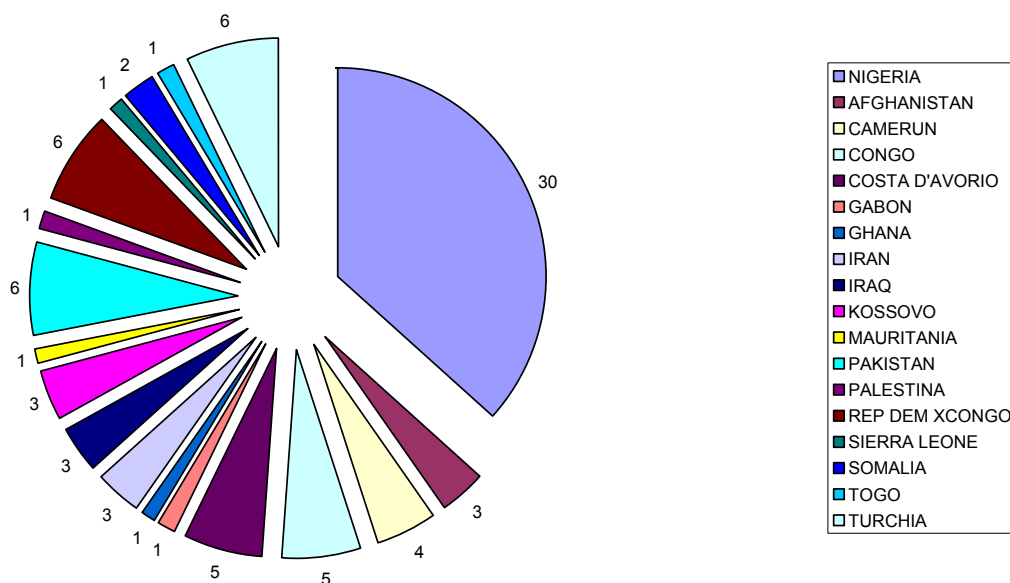
Nel 2009 la Questura di Torino ha ricevuto 518 domande di asilo politico, a fronte delle 830 dell'anno precedente.

Di questi, solamente 82 cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale hanno presentato domanda di accoglienza: 14 donne (9 Nigeria, 2 Rep. Dem Congo, 3 altro) e 68 uomini (21 Nigeria, 5 Costa d'Avorio, 2 Somalia, 6 Rep. Dem. Congo, 3 Iran, 6 Pakistan, 6 Turchia, 19 altro).

Dal confronto con i dati del 2008 emerge l'aumento di richiedenti asilo pakistani e turchi, con una netta diminuzione dei richiedenti nigeriani in particolare le donne.

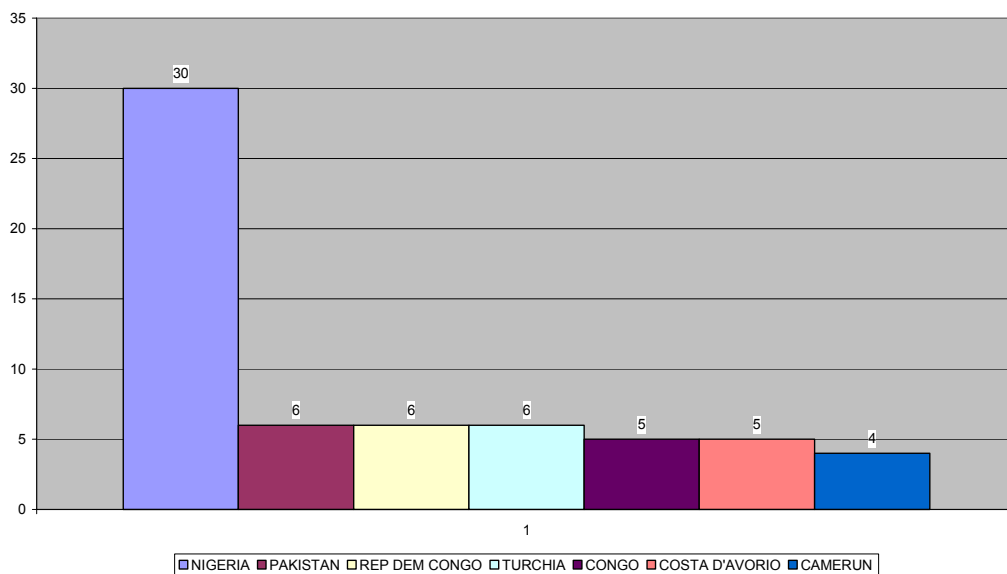
Il Grafico 2 rappresenta le nazioni di provenienza di coloro che richiedono le misure di accoglienza

RICHIEDENTI ACCOGLIENZA E NAZIONALITA'



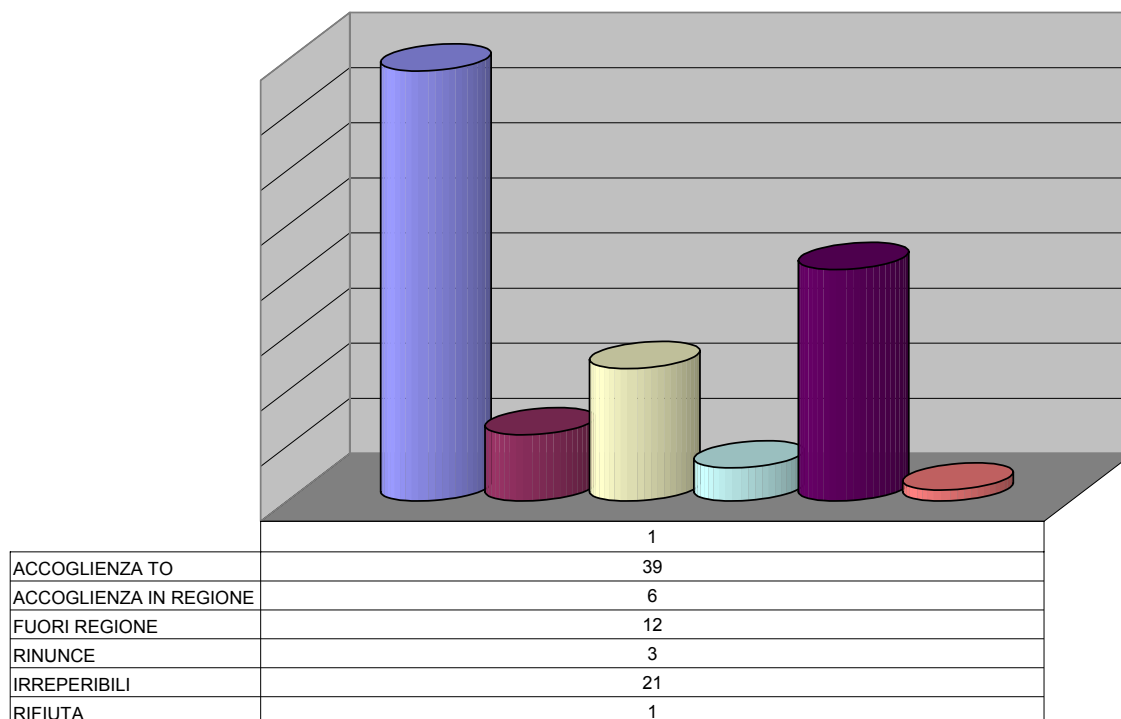
e di seguito il grafico 3 raffigura le nazioni più rappresentative

NAZIONI PREVALENTI



Le località in cui i richiedenti asilo sono stati destinati per l'accoglienza sono ugualmente distribuite sul territorio nazionale, a differenza del dato del 2008: infatti sono sei sia le strutture situate in regione, che quelle nel nord e nel sud Italia, come rappresentato dal successivo grafico 4.

SISTEMAZIONI



Nell'anno 2009 si conferma il trend di crescita della rete SPRAR⁴: i progetti territoriali finanziati dal FNPSA⁵ per il biennio 2009/2010 sono cresciuti del 20%, passando da 114 a 138, di cui 31 a favore delle categorie vulnerabili. Parimenti, i posti complessivi sono aumentati a 3.000 (+18% rispetto al 2008 quando ammontavano a 2.541). L'attenzione alle problematiche più gravi dei beneficiari è dimostrato, in particolare, dall'aumento dei posti a favore delle categorie vulnerabili, cresciuti del 14% rispetto all'anno precedente. Anche la rete territoriale è cresciuta e coinvolge 123 enti locali distribuiti in 69 province e 19 regioni italiane.

I beneficiari dei progetti di accoglienza a livello nazionale, al 30 giugno 2009 (ultimo dato elaborato), sono 5.129, pari al 61% del totale 2008. La distribuzione tra i due generi non si discosta da quella rilevata nel corso del 2008: gli uomini rappresentano il 75% ca del totale degli ospiti della rete. Anche rispetto alle prime 4 nazionalità non si rilevano scostamenti. Tra gli uomini la prima nazionalità è quella afghana, in lieve crescita rispetto al 2008, mentre tra le donne continua la prevalenza di donne africane, principalmente dal Corno d'Africa.

Come evidenziato nella tabella seguente, nel 2009 il sistema di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati ha implementato la disponibilità di posti

Tabella 3 - I numeri dello SPRAR, 2008 e 2009-2010

		2008	2009-2010
Progetti SPRAR	progetti categorie ordinarie	86	107
	progetti categorie vulnerabili	28	31
	Totale	114	138
	<i>enti che hanno presentato due progetti</i>	13	15
Posti finanziati con FNPSA	progetti categorie ordinarie	2102	2499
	progetti categorie vulnerabili	439	501
	Totale	2541	3000
Enti locali	Comuni	92	103
	Province	7	17
	Unione comuni	2	3

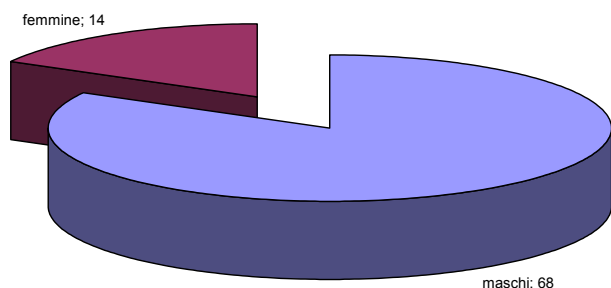
Fonte: elaborazione Cittalia su dati Servizio centrale SPRAR

Tornando ad esaminare i dati relativi alle richieste di accoglienza presentate sul territorio provinciale, relativamente alla diversa componente di genere dei richiedenti, si nota con il grafico 4 che la componente maschile risulta più che quadruplicata rispetto a quella femminile (68 maschi pari al 83 %, 14 femmine pari al 17 %), a differenza dell'anno precedente in cui la suddivisione di genere, pur in presenza di una prevalenza maschile, era sostanzialmente uguale (85 femmine e 96 maschi).

⁴ Estratto dal Rapporto annuale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Anno 2008/2009

⁵ Fondo Nazionale per le Politiche dell'Asilo introdotto dall'art. 32 della legge 30 luglio 2002, n. 189

suddivisione genere



Analizzando nel dettaglio i paesi di provenienza, come già evidenziato dal precedente grafico 2, si può notare come sia prevalente la presenza di richiedenti protezione internazionale provenienti dal Corno d’Africa regione dalla quale è costante il flusso delle migrazioni forzate.

Tabella 4 – Richieste accesso misure di accoglienza

<i>NAZIONI AFRICANE</i>		<i>NAZIONI ASIATICHE</i>		<i>NAZIONI EST EUROPEO</i>	
Nigeria	30	Afghanistan	3	Kosovo	3
Costa d’Avorio	5	Iran	3		
Rep. Dem. Congo	6	Turchia	6		
Somalia	2	Iraq	3		
Congo	5	Pakistan	6		
Gabon	1				
Camerun	4	Palestina	1		
Ghana	1				
Sierra Leone	1				
Togo	1				
Mauritania	1				
TOTALE	57		22		3